

COMUNE DI MEZZANO



Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione 2022*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2022*

L'Organo di revisione

MARCO DOFF SOTTA

Via Nazionale, 29 – 38050 Imèr (TRENTO)

Telefono **328.7038931**

Posta elettronica **doffsotta.marco@gmail.com**

PEC **marco.doffsotta@pec.odctrento.it**

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	7
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	20
ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI.....	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
DEBITI FUORI BILANCIO	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA.....	27
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)	32
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
CONCLUSIONI.....	36

VERBALE SUL RENDICONTO 2022 COMUNE DI MEZZANO

VERBALE N. 4/2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

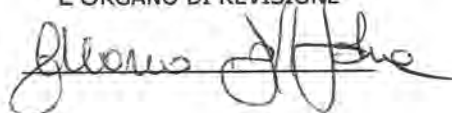
- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Mezzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, lì 13/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Marco Doff Sotta, revisore nominato con delibera consiliare n. 11 del 27.07.2022

- ♦ ricevuta in data 30/03/2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della Giunta comunale n. 45 del 06/04/2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale semplificato previsto per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, ovvero la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n. 262 del 3.11.2021

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ♦ visto il l'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;
- ♦ vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- ♦ visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare n. 5 del 28.03.2018;
- ♦ considerato il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 e successiva integrazione;
- ♦ preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- ♦ preso atto che la L.P. n. 18/2015 precedentemente citata individua, al Capo II, gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che trovano applicazione agli enti locali provinciali e, al contempo, stabilisce che «in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale»;
- ♦ considerato che il comma 1 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevedeva che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, alcuni compiti e attività;
- ♦ considerato che con delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta Provinciale individuava gli ambiti associativi;
- ♦ preso atto che con la succitata delibera l'Ente era stato inserito nell'ambito associativo composto dallo stesso e dai Comuni di Imèr, Sagron Mis e Canal San Bovo;
- ♦ considerato che il comma 3 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevedeva che "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa";
- ♦ preso atto che in data 01 giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie hanno preso avvio;
- ♦ considerato altresì quanto previsto nel Protocollo d'Intesa per l'anno 2020 che, al punto 2, sancisce il superamento dell'obbligo delle gestioni associate dando facoltà agli enti di proseguire, modificare o recedere dalle stesse;
- ♦ considerato che l'art. 6 della L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020) ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali;
- ♦ rilevato che le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 continuano ad operare fatta salva la possibilità di modifica o di recesso dalle stesse;
- ♦ preso atto che le convenzioni sono state prorogate, escludendo il Comune di Canal San Bovo, fino al

31.12.2020 con il Comune di Sagron Mis e fino al 31.03.2021 con il Comune di Imèr, in attesa della loro revisione ed approvazione entro tale data;

- ♦ preso atto che con la delibera n. 6 del 31.03.2021 sono state approvate la convenzione con il Comune di Imèr per i servizi di segreteria, finanziario-personale-entrate-commercio, tecnico-urbanistico ed anagrafe-stato civile-leva-elettorale, fino al 31.12.2025, e la convenzione con il Comune di Sagron Mis per il servizio finanziario-personale-entrate fino al 31.12.2021;
- ♦ preso atto che con delibera n. 48 del 29.12.2021 la gestione associata del servizio finanziario è stata estesa al Comune di Sagron Mis fino al 30.06.2022 salvo tacita proroga fino al 31.12.2022;
- ♦ preso atto che con delibera n. 34 del 20.12.2022 la gestione associata di cui al punto precedente è stata prorogata al 31.12.2023 salvo tacita proroga fino al 31.12.2024;
- ♦ preso atto delle modifiche intercorse alla gestione associata del servizio di segreteria tra il Comune di Mezzano e quello di Imèr

RILEVATO CHE

- ♦ l'Ente non è in dissesto;
- ♦ l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ♦ l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni (*Consorzio dei Comuni Trentini*);
- ♦ l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. n. 33/2013;
- ♦ l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- ♦ dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL;
- ♦ che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- ♦ che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D. Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- ♦ che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- ♦ nel corso dell'esercizio 2022, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ♦ l'Ente non ha quote di disavanzo da recuperare;
- ♦ l'Ente ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2021 soltanto il 27/07/2022 (delibera n. 12) in quanto il posto di Segretario comunale, rimasto vacante, è stato coperto a scavalco, in modo saltuario, dagli altri segretari presenti nella Valle di Primiero. Questo ha causato importanti ritardi nell'intera gestione dell'attività comunale, rallentata dall'assenza di questo fondamentale ruolo.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti

relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Numero variazioni di bilancio totali	11
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	6
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2022**.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Mezzano registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1597 abitanti.

L'Organo di revisione, nel predisporre la presente relazione, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" (trasmissione con protocollo del portale n. 63563/ 64119 / 64127 del 05/04/2023);
- nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2022 dell'avanzo vincolato presunto l'Organo di revisione ha accertato che sono state le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1538 reversali e n. 1748 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee difficoltà di cassa dovute alla non coincidenza tra il momento dell'incasso delle entrate e il momento del sostenimento delle spese;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	712.288,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	712.288,90

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	638.099,46	1.259.425,46	712.288,90
di cui cassa vincolata	0,00	248.685,01	39.345,37

Per errore, nella relazione al rendiconto 2021 non è stata inserita la cassa vincolata di € 248.685,01 al 31.12.2021.

L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2020	2021	2022
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	248.685,01
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	248.685,01
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	209.339,64
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	39.345,37
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	39.345,37

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.259.425,46			1.259.425,46
Entrate Titolo 1.00	+	635.209,00	613.211,04	0,00	613.211,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 2.00	+	950.564,44	106.172,84	336.618,83	442.791,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 3.00	+	1.124.947,06	876.743,13	74.143,30	950.886,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.710.720,50	1.596.127,01	410.762,13	2.006.889,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00			
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.098.206,71	1.222.653,49	336.830,49	1.559.483,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. dei mutui e prestiti obbligazionari	+	45.889,32	45.889,32	0,00	45.889,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		45.889,32			
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00			
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.144.096,03	1.268.542,81	336.830,49	1.605.373,30
Differenza D (D=B-C)	=	-433.375,53	327.584,20	73.931,64	401.515,84
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-433.375,53	327.584,20	73.931,64	401.515,84
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	2.198.737,35	230.686,69	421.979,53	652.666,22
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	2.198.737,35	230.686,69	421.979,53	652.666,22
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	2.198.737,35	230.686,69	421.979,53	652.666,22
Spese Titolo 2.00	+	2.383.227,42	964.453,48	579.924,46	1.544.377,94
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	2.383.227,42	964.453,48	579.924,46	1.544.377,94
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	2.383.227,42	964.453,48	579.924,46	1.544.377,94
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-184.490,07	-733.766,79	-157.944,93	-891.711,72
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.596.992,74	1.223.223,94	1.992,74	1.225.216,68
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.684.402,22	1.230.916,87	51.240,49	1.282.157,36
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	554.150,38	-413.875,52	-133.261,04	712.288,90

Nel conto del tesoriere al 31/12/2022 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per Euro 0,00.

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2022 ammonta ad Euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	480.000,00	480.000,00	450.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	12	0
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	15,24	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2022 è stato di euro 471.310,92. L'Ente ha quindi rispettato il limite normativo avendo la Giunta, con delibera n. 137 del 15.11.2021, autorizzato un'anticipazione massima di Euro 450.000,00. Il totale delle varie anticipazioni richieste nel 2022 è di Euro 0,00.

Tempestività pagamenti e misure di cui all'art. 1 c. 858 – 872 L. 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato essere pari a **-3** giorni;
- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a **-11** giorni;
- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2023 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2022) e che ammonta ad euro 0,00.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 presenta un avanzo di Euro 1.160.833,00, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.259.425,46
RISCOSSIONI	(+)	834.734,40	3.050.037,64	3.884.772,04
PAGAMENTI	(-)	967.995,44	3.463.913,16	4.431.908,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			712.288,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			712.288,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	800.187,77	1.074.679,35	1.874.867,12
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	178.173,39	557.571,16	735.744,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			35.380,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			655.198,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			1.160.833,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		17.185,74
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		5.000,00
Altri accantonamenti		0,00
Totale parte accantonata (B)		22.185,74
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		62.455,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		46.052,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		108.507,31
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		246.544,76
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		783.595,19
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	632.151,28	739.227,42	1.160.833,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	39.151,27	20.911,54	22.185,74
Parte vincolata (C)	99.173,91	25.347,31	108.507,31
Parte destinata agli investimenti (D)	344.157,09	221.365,13	246.544,76
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	149.669,01	471.603,44	783.595,19

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2021 nel corso del 2022 è stato come di seguito impiegato:

Utilizzo nel 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione al 31.12.2021										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	64.450,00	64.450,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte accantonata	0,00					768,00	24.579,31	0,00	0,00	120.000,00
Utilizzo parte vincolata	25.347,31									
Utilizzo parte destinata agli investimenti	120.000,00									
Valore delle parti non utilizzate	529.430,11	407.153,44	20.911,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.365,13
Valore monetario della parte	739.227,42	471.603,44	20.911,54	0,00	0,00	768,00	24.579,31	0,00	0,00	221.365,13

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA (<i>accertam. meno impegni</i>)	103.232,67
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	826.586,90
Fondo pluriennale vincolato di spesa	690.578,47
SALDO FPV	136.008,43
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	35.814,44
Minori residui attivi riaccertati (-)	8.505,69
Minori residui passivi riaccertati (+)	155.055,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	182.364,48
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	103.232,67
SALDO FPV	136.008,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	182.364,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	209.797,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	529.430,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	1.160.833,00

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		443.803,06
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	29.876,71
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	108.507,31
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		305.419,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-28.602,51
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		334.021,55
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		5.235,35
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.235,35
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.235,35
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		449.038,41
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		29.876,71
Risorse vincolate nel bilancio		108.507,31
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		310.654,39
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-28.602,51
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		339.256,90

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 449.038,41
- W2 (equilibrio di bilancio): Euro 310.654,39
- W3 (equilibrio complessivo): Euro 339.256,90

Di seguito la tabella relativa all'equilibrio economico-finanziario:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	36.408,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.010.516,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.546.401,71
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	35.380,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	45.889,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		419.253,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	25.347,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	798,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		443.803,06
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	29.876,71
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	108.507,31
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		305.419,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-28.602,51
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		334.021,55
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	184.450,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	790.178,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	858.763,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	798,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.173.755,86
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	655.198,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		5.235,35
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.235,35
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.235,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		449.038,41
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		29.876,71
Risorse vincolate nel bilancio		108.507,31
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		310.654,39
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	28.602,51
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		339.256,90
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		443.803,06
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	25.347,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	29.876,71
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-28.602,51
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	108.507,31
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		308.674,24

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso del 2022

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	36.408,34	35.380,05
FPV di parte capitale	790.178,56	655.198,42
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	37.753,31	36.408,34	35.380,05
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</i>	<i>32.835,69</i>	<i>32.828,88</i>	<i>29.995,24</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</i>	<i>4.917,62</i>	<i>3.579,46</i>	<i>5.384,81</i>
<i>di cui FPV da riaccertamento straordinario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	731.494,00	790.178,56	655.198,42
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza</i>	<i>651.932,59</i>	<i>708.713,95</i>	<i>432.545,58</i>
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti</i>	<i>79.561,41</i>	<i>81.464,61</i>	<i>222.652,84</i>
<i>di cui FPV da riaccertamento straordinario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Salario accessorio e premiante	31.800,59
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	3.579,46
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	0,00
Totale FPV 2022 spesa corrente	35.380,05

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera della Giunta n. 36 del 28/03/2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi e pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.607.613,42	834.734,40	800.187,77	27.308,75
Residui passivi	1.301.224,56	967.995,44	178.173,39	-155.055,73

Riscossioni in conto residui/residui attivi iniziali = 51,92%

Pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali = 74,39%

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Gestione	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Corrente non vincolata	5.785,39	16.470,82
Corrente vincolata	0,00	0,00
In conto capitale vincolata	0,00	0,00
In conto capitale non vincolata	2.720,30	138.584,91
Servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	8.505,69	155.055,73

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto all'eventuale maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Per quanto riguarda i residui attivi, si segnala quanto segue:

- IMIS dell'anno 2019, Euro 3.122,00 sono stati eliminati in sede di riaccertamento in quanto ritenuti inesigibili;
- proventi canonici di depurazione dell'anno 2019, Euro 2.557,99 sono stati eliminati in sede di riaccertamento in quanto ritenuti inesigibili;
- contributi DL 34/2019 art. 30, Euro 2.500,00 sono stati eliminati in quanto correlati ad una spesa a consuntivo minore.

Residui attivi		Eserdizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022	FCDE al 31.12.2022
IMIS	Residui iniziali	0,00	0,00	3.122,00	8.290,00	13.797,00	381,00	22.468,00	10.744,19
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	3.800,00	10.350,00	6.451,87	10.251,87	2.339,35
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	3.800,00	6.550,00			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	100%	63%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	2.341,50	1.271,71	2.673,09	2.673,09	609,97
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	2.341,50	1.271,71			
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	100%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	2.557,99	5.977,69	9.377,89	7.007,27	15.304,24	3.492,23
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	4.069,64	2.988,97			
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	68%	32%			

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi (tab. 1) e passivi (tab. 2) come da tabella seguente:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	8.290,00	13.797,00	381,00	22.468,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	52.380,98	201.488,26	296.731,57	550.600,81
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	1.908,05	11.378,51	117.276,91	130.563,47
Titolo 4	0,00	18.986,60	84.317,75	250.000,00	157.640,62	628.076,38	1.139.021,35
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.213,49	32.213,49
Totale	0,00	18.986,60	84.317,75	312.579,03	384.304,39	1.074.679,35	1.874.867,12

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	1.500,00	70.396,07	323.748,22	395.644,29
Titolo 2	0,00	13.329,33	0,00	22.364,33	32.421,93	209.302,38	277.417,97
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	8.525,90	6.285,49	15.626,00	823,74	6.900,60	24.520,56	62.682,29
Totale	8.525,90	19.614,82	15.626,00	24.688,07	109.718,60	557.571,16	735.744,55

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i..

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, DL n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 17.185,74.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1. l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per Euro 5.679,99;
2. la corrispondente riduzione del FCDE per Euro 5.679,99;
3. l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato E alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui;

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha fatto ricorso a questo tipo di accantonamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 5.000,00 per pagamenti di potenziali oneri derivanti da sentenze. Considerato che dalla ricognizione del contenzioso esistente non emerge alcun obbligo di accantonamento, si ritiene comunque adeguato l'accantonamento prudenziale effettuato.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione prende atto che non vi sono società controllate/partecipate dall'Ente con perdite nel corso dell'esercizio 2022 e nei due precedenti. Ciò motiva il mancato accantonamento al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni di cui all'art.1, comma 551 della legge 147/2013 ed al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate di cui all'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo in quanto non ricorre la fattispecie.

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente non ha previsto altri accantonamenti ed altri fondi.

Fondo garanzia debiti commerciali

Non è presente l'accantonamento al fondo in quanto non ricorrono i presupposti di legge.

Fondo di riserva di competenza e cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario, iscritto a bilancio di previsione per Euro 16.000,00, è pari ad Euro 0,00 in quanto, con le delibere di Giunta comunale n. 143 del 28/12/2022 sono stati adeguati alcuni capitoli di spesa i cui stanziamenti risultavano insufficienti.

Il fondo di riserva di cassa è pari ad Euro 695.734,91 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL in quanto non utilizza questo strumento di finanziamento avendo provveduto nel 2015 all'estinzione anticipata mediante fondi della Provincia Autonoma di Trento (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art. 22).

In relazione ai mutui estinti anticipatamente per Euro 458.893,35, a partire dal 2018 all'Ente è richiesto il rimborso dell'anticipazione provinciale a valere sui trasferimenti di fondi Ex FIM (quota del 2022 Euro 45.889,32).

La Corte dei conti non ha ritenuto contabilmente corretto indicare nelle entrate del bilancio dell'Ente il trasferimento al netto della quota ed ha sottolineato l'opportunità di inserire la quota annua tra le spese al titolo 4 "Rimborso prestiti" - "Recupero PAT quote estinzione anticipata dei mutui" - lungo tutto il periodo decennale di restituzione, fino a copertura totale. Tale indicazione è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento e dal comune di Mezzano a partire dall'anno 2018 (circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018).

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo nei confronti della PAT:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	275.335,92
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	45.889,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	229.446,60

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	367.114,56	321.225,24	275.335,92
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	45.889,32	45.889,32	45.889,32
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	321.225,24	275.335,92	229.446,60

L'Ente non ha quindi a bilancio alcuna spesa per interessi relativi all'indebitamento.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dallo stesso.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2020, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2022 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2022 contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha avuto la necessità di provvedere nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 0,00
2. riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per Euro 0,00
3. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per Euro 0,00

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza) (X)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	% realizzazione	% riscossione
		(A)	(B)	Accert. comp./prev. def.	Incassi/accert.ti comp.
				(A/X*100)	(B/A*100)
Titolo I	610.000,00	613.592,04	613.211,04	100,59%	99,94%
Titolo II	376.657,03	402.904,41	106.172,84	106,97%	26,35%
Titolo III	1.050.007,82	994.020,04	876.743,13	94,67%	88,20%
Titolo IV	1.267.172,32	858.763,07	230.686,69	67,77%	26,86%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%

Per quanto riguarda la capacità di realizzazione (accertamenti/previsione definitiva), argomento oggetto di segnalazione da parte della Corte dei conti di Trento riguardo il bilancio 2019, si sottolinea che l'Ente è riuscito a migliorare nel corso degli anni l'indice. Questo dimostra una maggior prudenza ed attendibilità delle previsioni effettuate.

L'Ente ha un ottimo livello di incasso in conto competenza per ciò che concerne le entrate del titolo I e del titolo III mentre si riscontrano maggiori difficoltà per quel che riguarda le entrate del titolo II e del titolo IV dovute perlopiù ai tempi di pagamento della Provincia Autonoma di Trento.

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2022 (Euro 612.794,04) sono aumentate di Euro 38.934,13 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 (Euro 651.728,17). La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIS è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	25.209,00	
Residui riscossi nel 2022	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.122,00	
Residui al 31/12/2022	22.087,00	87,62%
Residui della competenza	381,00	
Residui totali	22.468,00	
FCDE al 31/12/2022	10.744,19	47,82%

Trattasi di somme relative all'attività di liquidazione ed accertamento riferita agli anni precedenti.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita dalla Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal 1° novembre 2015 con l'art. 16-bis della L.P. 11/06/2002 n. 8 e successivamente disciplinata con il regolamento di esecuzione del medesimo articolo (D.P.P. 16 aprile 2015, n. 3-17/leg). L'imposta è dovuta alla Provincia Autonoma di Trento ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive e dagli alloggi ad uso turistico che sono responsabili del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sui soggetti passivi. La riscossione, il controllo, il rimborso e ogni altra attività di gestione del tributo, comprese le sanzioni amministrative, è affidata a Trentino Riscossioni S.p.A.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	24.925,87	70.336,93	20.602,15
Riscossione	24.925,87	70.336,93	20.602,15

La quota relativa alle sanzioni è pari ad Euro 6.948,46 ed è dovuta per lo più a sanatorie collegate alle agevolazioni fiscali edilizie.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	Importo	Spesa corrente	% x spesa corr.
2020	24.925,87	0,00	0,00%
2021	70.336,93	0,00	0,00%
2022	20.602,15	0,00	0,00%

I contributi per permessi di costruire e le relative sanzioni sono stati destinati alla spesa in conto capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

L'Ente ha stipulato una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale con gli altri comuni della Valle di Primiero fino al 31.12.2030 (delibera consiliare n. 38 del 15.11.2021) con affidamento del ruolo di capofila ai fini organizzativi, gestionali e contabili del servizio convenzionato al Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

Non sono stanziati proventi di questo tipo in quanto l'accertamento e la riscossione è di competenza del

comune capofila. All'Ente compete il rimborso della quota parte di spese di gestione del corpo al netto delle sanzioni amministrative riferite al territorio di propria competenza.

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 (Euro 68.414,05) sono aumentate di Euro 25.653,81 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 (Euro 42.760,24). Per quanto riguarda gli immobili comunali l'accertato è rimasto pressoché costante mentre è cresciuto notevolmente l'introito da malghe comunali, passato da Euro 21.201,50 ad Euro 47.299,50, soprattutto in seguito alla stipula di due nuovi remunerativi contratti per la Malga Lozen e la Malga Valsorda.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	14.150,00	
Residui riscossi nel 2022	10.350,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	3.800,00	26,86%
Residui della competenza	6.451,87	
Residui totali	10.251,87	
FCDE al 31/12/2022	2.339,35	22,82%

Canone Unico Patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha approvato con delibera consigliare Comunale n. 3 del 28.01.2021 il regolamento di applicazione del C.U.P.

L'Ente ha accertato nel bilancio per il 2022 l'importo di Euro 11.163,42.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2022	FCDE Rendiconto 2022
Recupero evasione IMIS	798,00	417,00	1.800,00	182,19
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	798,00	417,00	1.800,00	182,19

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	25.209,00	
Residui riscossi nel 2022	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.122,00	
Residui al 31/12/2022	22.087,00	87,62%
Residui della competenza	381,00	
Residui totali	22.468,00	
FCDE al 31/12/2022	10.744,19	47,82%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione	%
101	redditi da lavoro dipendente	566.732,73	570.434,50	3.701,77	0,65%
102	imposte e tasse a carico ente	44.715,30	54.801,76	10.086,46	22,56%
103	acquisto beni e servizi	564.911,59	517.364,84	-47.546,75	-8,42%
104	trasferimenti correnti	413.509,95	300.288,47	-113.221,48	-27,38%
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00%
107	interessi passivi	15,24	0,00	-15,24	0,00%
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	5.258,18	1.990,37	-3.267,81	-62,15%
110	altre spese correnti	114.052,54	101.521,77	-12.530,77	-10,99%
TOTALE		1.709.195,53	1.546.401,71	-162.793,82	-9,52%

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione	%
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.139.222,06	1.032.644,14	-106.577,92	-9,36%
203	Contributi agli investimenti	140.283,56	141.111,72	828,16	0,59%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
205	Altre spese in conto capitale	11.319,65	0,00	-11.319,65	0,00%
TOTALE		1.290.825,27	1.173.755,86	-117.069,41	-9,07%

Spese per il personale

La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.

Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla

sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili

Il Protocollo d'intesa per il 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019, all'interno di un più ampio obiettivo di riqualificazione della spesa corrente nel periodo 2020-2024, prevedevano di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria ha imposto di sospendere temporaneamente il programma previsto mantenendo fino al termine della fase emergenziale le regole previgenti.

Il Protocollo d'Intesa per l'anno 2021 aveva previsto l'introduzione di un diverso sistema di assunzione del personale, teso a valorizzare il ruolo dell'ente quale presidio del territorio autonomo nella organizzazione della gestione dei servizi.

Il Protocollo d'Intesa per l'anno 2022, sottoscritto in data 16.11.2021, prevedeva la conferma della disciplina in materia di personale «come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021. Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate...». Fu previsto inoltre di estendere a tutto il 2022 la possibilità di assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale e per la durata massima di un anno non rinnovabile, di personale destinato a potenziare gli «uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020».

La successiva integrazione al suddetto Protocollo per il 2022, sottoscritta in data 15.07.2022, ha introdotto «la possibilità di assunzione di personale di polizia locale, nel rispetto dei limiti già prefissati per ogni gestione associata, non solo al Comune capofila della gestione associata ma anche agli altri comuni aderenti». È stato inoltre consentito agli enti locali di effettuare assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'art. 8 della L.P. 27/2020 al fine di promuovere la celere realizzazione delle opere del PNRR in aderenza a quanto disposto dall'art. 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021 e nel rispetto dei limiti finanziari previsti dalla tabella 1 allegata allo stesso. A ciò si aggiunge la facoltà, in alternativa all'assunzione a tempo determinato e conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del D.L. 36/2022, di stipulare contratti di collaborazione e consulenza anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza.

Ad ottobre 2022, infine, la delibera della Giunta provinciale 1798/2022, quale provvedimento volto all'adeguamento delle deliberazioni precedenti, ha dettato la disciplina per le assunzioni di personale da parte dei comuni trentini. In sintesi, è stabilito che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere figure diverse da quella segretariale purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo specifiche situazioni definite dall'allegato A della stessa delibera.

È stato altresì confermato quanto previsto dal comma 3.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, che introduce per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il criterio della "dotazione standard". A ciascun comune è affidata la valutazione di sostenibilità della spesa derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Con delibera della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021 è stata definita la dotazione standard dei comuni trentini, assegnando al comune di Mezzano 14,00 unità di personale, a fronte di una dotazione effettiva di 13,40 unità di personale. Applicando le regole previste dalla delibera suddetta si giunge ad un numero di assunzioni teoriche potenziali per il comune pari a 0,0 in quanto è prevista una soglia di decurtazione di 1,5 unità che comporta l'azzeramento dello spazio disponibile.

L'Ente, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, esercita in forma associata alcune attività con l'obiettivo del contenimento della spesa. La spesa per redditi di lavoro dipendente tiene conto della convenzione per la gestione associata dei servizi di Segreteria, Finanziario, Tecnico ed Anagrafe con il Comune di Imèr, prorogata in data 31/03/2021 fino al 31/12/2025. Si segnala che la convenzione per il servizio di Segreteria è stata rivista nel corso del 2022.

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 ha le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate per Euro 25.347,31.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 non ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ultimo capoverso, D.L. n. 18/2020)., in quanto non si è reso necessario il ricorso a tali entrate.

Durante l'esercizio 2022, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Di seguito il dettaglio dei ristori:

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022 (Ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2022 e ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0,00
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0,00
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	2.690,31
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	416,00
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'Interno del 27 maggio 2020)	0,00
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0,00
Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0,00
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0,00
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0,00
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	21.473,00
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	0,00
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	0,00
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	0,00
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	0,00
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	21.473,00
Anno 2022 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	0,00
Anno 2022 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24 c.1 D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	0,00
Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022 (Decreti del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C e)	62.455,00
Anno 2022 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze)	0,00
Totale	108.507,31

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di entrata 2022 Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, D.L. n. 34/2020 - art. 78, commi 3 e 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29/12/2022 - Allegato A)	0,00
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione I e II trimestre 2022 dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Incremento Fondo art. 25, comma 1, D.L. n. 41/2021 - art. 12, D.L. n. 4/2022 e art. 27, comma 1, D.L. n. 17/2022 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15/06/2022 - Allegato A e 08/09/2022 - Allegato A)	0,00
C) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari - Incremento Fondo art. 1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24, c.1, D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	0,00
D) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero di cui all'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 fino al 31/03/2022 (art. 1, comma 706, L. n. 234/2021) - Istituzione Fondo art. 1, comma 707, L. n. 234/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30/05/2022 - Allegato B)	942,00
E) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) spettacolo viaggiante e attività circensi fino al 30/06/2022 - Istituzione Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 e Incremento Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 - art. 8, commi 3 e 4, D.L. n. 4/2022 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 22/01/2022 - Allegato A; 20/10/2022 - Allegato B e	229,00
Totale Ristori specifici di entrata	1.171,00

	Ristori specifici di spesa 2022 Importo
T) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- Incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	10.737,00
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, dell'11/10/2022)	0,00
V) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24, c.1, D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	0,00
W) Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C, 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	62.455,00
X) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 05/08/2022)	1.680,00
TOTALE Ristori specifici di spesa 2022	74.872,00

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha quantificato:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	Entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	0,00
Contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	62.455,00
Maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	0,00
Totale	62.455,00
	Spesa
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	0,00
Contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	0,00
Maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	0,00
Totale	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, D.L. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, non ha utilizzato:

Copertura maggiori costi energetici	
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),	NO
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DL 4/2022),	NO
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DL 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DL 50/2022),	NO

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Piano di miglioramento

I Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2014, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 1-bis della L.P. 27/2010, aveva stabilito l'obbligo per ogni comune di predisporre un "Piano di miglioramento" nel quale individuare misure utili alla riduzione della spesa corrente quantomeno di un determinato importo target individuato dalla Giunta provinciale. Obiettivo dell'azione era far partecipare i singoli enti locali alla riduzione della spesa corrente complessiva in un determinato arco di tempo. L'organo di governo provinciale definì obiettivi, tempi di raggiungimento e annualità di riferimento per la verifica, individuata nel bilancio consuntivo 2019.

I risultati ottenuti con i piani portarono ad inserire nel Protocollo d'Intesa per il 2020 un nuovo "obiettivo di riqualificazione della spesa per il periodo 2020-2024" basato sul mantenere il target 2019 raggiunto quale limite di salvaguardia del livello di spesa corrente.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 integrativo, sottoscritto in data 13 luglio 2020, fu deciso di sospendere l'obiettivo di riqualificazione della spesa per tener conto dell'enorme impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sui bilanci degli enti. Fu quindi sospesa anche la salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, con riferimento all'esercizio 2019. Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 confermò tale decisione rinviando al 2022 l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa, poi ulteriormente rinviati dal Protocollo d'Intesa per l'anno 2022 che ha posto nuovamente uno stop all'obiettivo di riqualificazione della spesa e con esso la non fissazione di limiti al contenimento della spesa contabilizzata nella missione 1.

L'Ente in data 31.03.2021 ha prorogato fino al 31.12.2025 la gestione associata con il Comune di Imèr, rivista poi nel corso del 2022 per tenere conto delle nuove esigenze degli enti in materia di servizio segretariale.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2022 ammontano ad Euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto e riportato anche nella Relazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. j del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente. Si tratta dei servizi esternalizzati anche gli anni precedenti quindi non vi sono ulteriori esternalizzazioni rispetto a detti periodi.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto alla costituzione di nuova/nuove società o all'acquisizione di nuova/nuove partecipazione/i societaria/e.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con delibera di Giunta comunale n. 44 del 01 aprile 2015 e del Consiglio comunale n. 13 del 28 aprile

2015 l'Ente ha adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente (<https://www.comune.mezzano.tn.it>).

Il Sindaco ha predisposto, in data 16 marzo 2016 prot. 1036, apposita relazione con la quale, oltre a prendere atto della situazione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2015, evidenzia i risultati conseguiti e conferma i contenuti di tale piano anche per il 2016.

Con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 26 aprile 2016 l'Ente ha preso atto della situazione e dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2015.

Con delibera del Consiglio comunale n. 31/2017, 39/2018, 45/2019, 50/2020 e 47/2021 l'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

Con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 20 dicembre 2022 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

L'Ente non ritiene di dover alienare alcuna delle restanti partecipazioni in società in quanto queste forniscono servizi essenziali di interesse generale.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2021 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n. 48 di Arconet nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi" (cioè finanziati da linee confluite ex post nel piano).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

In particolare, nel rendiconto 2022 risulta quanto segue:

PROGETTI		2022					
CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	IMPORTO EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	FPV	AVANZO VINCOLATO
D61F22000810006	PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 - CUP D61F22000810006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI	79.922,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D61F22002750006	PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 - CUP D61F22002750006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO	5.103,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D62E22001080001	PNRR - M2 C4 INVESTIMENTO 2.2 - CUP D62E22001080001 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EX CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ENTI LOCALI ART. 1, COMMI 139 E SEGUENTI, LEGGE 145/2018 E ART. 1, COMMI 29 E SEGUENTI, LEGGE 160/2019.	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE		135.025,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Con delibera consiliare n. 28 del 24 ottobre 2018 l'Ente si era avvalso della facoltà di rinvio al 2020 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e dell'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D. Lgs 267/2000.

Successivamente, con delibera consiliare n. 25 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato il rinvio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020, come consentito dal comma 2 dell'articolo 232 del D.lgs. 267/2000, ed ha preso atto dell'obbligo di allegazione al rendiconto 2020 della situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell'anno di riferimento con le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Interno del 11 novembre 2019.

Con delibera consiliare n. 26 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.,.

Infine, con delibera consiliare n. 5 del 06 maggio 2020 l'Ente ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'anno 2020.

L'Ente per l'anno 2020 non era obbligato alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e ha quindi allegato per la prima volta al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2020. Successivamente l'Ente non ha deliberato di adottare la contabilità economico-patrimoniale e quindi anche per il 2021 si limita ad allegare al rendiconto 2021 la situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2021.

Nel caso di redazione della sola situazione patrimoniale semplificata ex DM 11/10/2021, il Revisore Unico ha verificato che l'Ente abbia esercitato tale opzione con relativa indicazione sulla piattaforma BDAP. La delibera del Consiglio comunale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009 (prot. 116400 del 12/05/2021). Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico
- l'allegato h) concernente i costi per missione
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

Gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2022 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2022
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2022
- inventario dei beni immobili	31/12/2022
- inventario dei beni mobili	31/12/2022
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2022
Rimanenze	31/12/2022

Per la valutazione degli elementi patrimoniali l'Ente si è basato sulle indicazioni presenti nel DM 11/10/2021 ovvero considerando dati:

- dell'inventario
- finanziari del rendiconto
- extra-contabili
- dell'ultimo patrimonio approvato

L'Ente ha correttamente fatto propria la segnalazione della Corte dei conti che, con delibera del

06/04/2022, richiedeva l'indicazione nello stato passivo del debito residuo verso la PAT.

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	23.988.561,95	23.684.787,65	303.774,30
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.569.914,44	2.845.127,34	- 275.212,90
D) RATEI E RISCONTI	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	26.558.476,39	26.529.914,99	28.561,40
A) PATRIMONIO NETTO	25.588.285,24	24.953.354,51	634.930,73
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.000,00	-	5.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	-
D) DEBITI	965.191,15	1.576.560,48	- 611.369,33
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.558.476,39	26.529.914,99	28.561,40
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-

Ai fini della redazione l'Ente ha utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

Nell'allegato C) inviato all'Organo di revisione dal responsabile finanziario sono inseriti i modelli semplificati di stato patrimoniale attivo e passivo da cui si è ricavata la precedente tabella di sintesi.

Si segnala che i ratei e risconti attivi e passivi rilevano a 0,00 come da indicazioni dell'allegato A al DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto col Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/10/2021.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 secondo quanto disposto con il DM 01/08/2019 al punto 13.10 dell'allegato 4/1 e che la relazione è composta da:

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi
- il quadro generale riassuntivo
- la verifica degli equilibri
- lo stato patrimoniale semplificato

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità tali da compromettere l'attendibilità e la veridicità del bilancio. Il non ricorso alle anticipazioni di tesoreria indica la buona capacità di "autofinanziarsi". Gli obiettivi di finanza pubblica risultano essere rispettati. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo rispetto ai fini per i quali è stanziato. Per ciò che concerne le società partecipate si invita l'Ente a monitorare i risultati d'esercizio delle stesse. Si invita l'Ente a monitorare le entrate al fine di massimizzarne la riscossione ed a rispettare le tempistiche di pagamento, termini peraltro ampiamente rispettati nel corso del 2022.

Il sistema amministrativo e contabile è ben articolato e le procedure ben definite.

È stata riscontrata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, attestata anche dalle verifiche periodiche di cassa. L'Ente appare esser ben amministrato, con una gestione della spesa oculata e tale da garantire gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa. Il rapporto tra risorse consumate e utilità prodotta risulta essere più che adeguato e non si rilevano eccessi di spesa o sprechi. Le emergenze Covid-19 ed energetica ha avuto effetti assai contenuti sulla gestione finanziaria dell'Ente.

Ai rilievi mossi dalla Corte dei conti l'Ente ha sempre puntualmente risposto provvedendo, se del caso, ad adeguarsi alle indicazioni ricevute.

Mancata approvazione del rendiconto 2021 entro il 30/04/2022: è risultato impossibile rispettare il termine di legge di cui all'art. 227 del TUEL a causa di alcune criticità collegate a ritardi dell'amministrazione centrale (il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato i primi di aprile i dati necessari alla definizione della quota di avanzo vincolato sull'applicativo "Pareggio di bilancio") e a problemi a livello di assetto organizzativo dell'Ente. L'ex segretario (Sig.ra Zurlo Sonia) ha preso servizio presso il Comune di Primiero San Martino di Castrozza e i comuni della gestione associata si sono ritrovati scoperti. In una prima fase, in attesa di indire un concorso pubblico, l'Ente si è avvalso di un Segretario a scavalco (dal 29/07/2021 al 20/08/2021). Il primo concorso pubblico non ha visto la presentazione di alcuna candidatura mentre il secondo ha visto la rinuncia da parte del soggetto vincitore. Per il periodo 23/08/2021 – 31/03/2022 il ruolo è stato coperto da un Segretario comunale a tempo determinato (Sig. Santuari Alberto). Dal 1° aprile 2022 la gestione associata è rimasta nuovamente scoperta in attesa che la Provincia di Trento decidesse come risolvere definitivamente questa importante criticità. Il bilancio è stato approvato a seguito di nomina del Segretario a scavalco temporaneo (Sig. Serafini Samuel) che ha consentito di adempiere agli obblighi di legge prioritari, non ultimo l'approvazione del rendiconto 2021.

L'Organo di revisione sottolinea l'ampia collaborazione fornita dal Responsabile finanziario, dagli addetti al servizio e dal Segretario comunale, soprattutto considerando la mole di lavoro legata alla Gestione Associata e all'emergenza sanitaria Covid-19.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

L'ORGANO DI REVISIONE

